Vincendo in Inghilterra i nostri « puri » di boxe

AVVENIMENTI SPORTIVI

hanno dato una lezione ai « divi » del professionismo

TEATRI E CINEMA

IL PRIMATO GIALLOROSSO IN PERICOLO

Fuori la Roma in casa il Genoa

Nel programma della decima spiccano il "derby,, di Messina e gli incontri di Modena e Monza

La « serie dura » della Roma continua domenica: seconda tappa, trasferta a Piombino. Fa seguito, questa partita, alla sconfitta subita contro il Genoa e procede l'incontro che la Roma dovrà sostenere con la Salernitana nell'undicesima giornata allo stadio della Capitale. In fondo il pericolo che si profilava per la capolista si è già in parte avverato perchè quel distacco che avrebbe potuto divenire di cinque punti se la Roma avesse vinto col Genoa si è invece ridotto ad una sola lunghezza, mentre nella media le due « grandi » sono addirittura in parità, a « più uno ».

Ma il fatto più interessante è che la « serie dura » della Roma coincide con una serie di partite facili, sulla carta, per il Genoa, il quale dopo la partita di domenica prossima contro il Pisa riceverà ancora in casa il Fanfulla per trasferirsi al turno successivo sul terreno di Modena e tornare ad usufruire quindi per due domeniche consecutive di un doppio turno casalingo, che lo vedrà impegnato prima col Venezia e quindi col Vicenza. Su cinque partite in programma il Genoa, dunque, ne giocherà ben quattro in casa, per quanto anche la Roma nella tredicesima e nella quattordicesima giornata del torneo avrà due partite consecutive in casa (Stabia e Reggiana).

E' difficile prevedere gli sviluppi delle prossime giornate del calendario, ma si può dire fin da ora che la Roma non solo corre il rischio di essere raggiunta, ma anche di essere superata. Resta da vedere se la squadra di Viani riuscirà a mantenere durante questo periodo il ritmo fortissimo che le aveva permesso di superare con bella disinvoltura trasferte difficili e impegnative e, d'altra parte, se il Genoa riuscirà, approfittando dello spirito elevato sorto dalla vittoria sulla Roma e del calendario favorevole, a marciare regolarmente vincendo in casa e pareggiando in trasferta.

Gli interrogativi sull'efficienza del Genoa non sono oziosi perchè va detto chiaramente che, pur vincendo l'incontro con la Roma, la compagine rossoblù ha manifestato deficienze, a nostro avviso gravissime, nel suo gioco d'attacco, tanto da destar meraviglia quel suo prodigioso quoziente reti, che costituisce il primato di tutta la Serie B e che, del resto, si può spiegare con un paio di vittorie clamorose ottenute in casa e

Capita a proposito la partita che il Genoa dovrà sostenere domenica contro il Pisa. Il Pisa è squadra che ha nello schieramento rigido della difesa e nella casualità del suo gioco d'attacco le sue caratteristiche principali. La Roma riuscì a fatica a superarlo con una sola rete di scarto e a prezzo di 90 sudatissimi minuti di gioco. Il perchè si spiega appunto con a tendenza prevalente nelle squadre meno dotate a trasformare otto (e persino dieci!) giocatori in terzini volanti e in marcatori rigidi di taluni attaccanti, i quali, se non sono corretti da una guida intelligente e da una impostazione tattica adeguata finiscono per cadere nella tela di ragno costituita di tale gioco ostruzionistico. La Roma, come in altre occasioni, non seppe adeguarsi a questo gioco prendendo le contromisure opportune, e fece la figura che sappiamo. Si tratta ora di vedere se il Genoa saprà trarre i dovuti insegnamenti dalla brutta figura dei giallorossi e se riuscirà a vincere questo confronto indiretto di adeguamento tattico con i romanisti. Naturalmente il pronostico [illegible] Genoa

L'avversario che incontreranno i giallo-rossi è di tutt'altro genere. Il Piombino ha mercato definitivamente, almeno per questa prima parte del torneo, l'appellativo di rivelazione del campionato grazie al suo gioco sano, veloce e, perchè no?, moderno. E' difficile scovare qualche elemento di straordinario valore nella squadra toscana, ma è facile dedurre dai risultati ottenuti fino ad ora, che il Piombino ha numeri e possibilità per dare dispiaceri a qualsiasi avversaria, Roma compresa. Ma, come in altre occasioni, vediamo questa volta il compito dei giallorossi favorito dalla circostanza che il Piombino giocando in casa imposterà una partita di attacco e darà così alla Roma la possibilità di far valere le doti dei suoi attaccanti, più disposti al gioco in profondità che a una complessa costruzione tattica.

Dal resto del programma stralciamo Messina-Catania, Modena-Brescia e Monza-Marzotto, partite dai molti interessi. Il primo non è solo un « derby », perchè può consentire al Messina di scavalcare il Brescia impegnato nella trasferta di Modena, il secondo vede, appunto, in pericolo l'imbattibilità del Brescia, che può perdere proprio adesso quando tutti si cominciano a convincere che le « rondinelle » ci sanno fare, il terzo è scontro di lusso tra il professor Frossi e il professor Carver, che si daranno battaglia con le stesse armi della velocità e del buon gusto.

E già che siamo in tema non dimentichiamo la partita che la squadra del professor Bernardini disputerà con la Reggiana e che dovrebbe costituire un'altra bella occasione per il Vicenza di portarsi a ridosso delle grandi, o magari della Roma, ammesso che i giallorossi perdano a Piombino. Infine, c'è in programma un discreto Fanfulla-Salernitana, un Siracusa-Stabia che può recare sorprese, un grigio Treviso-Verona ed un Venezia-Livorno che fa molta tristezza.

DINO REVENTI

Le partite di domenica

SERIE A

Atalanta - Sampdoria; Fiorentina - Padova; Inter - Como; Juventus - Lucchese; Lazio - Legnano; Napoli - Milan; Novara - Udinese; Pro Patria - Palermo; Spal - Bologna; Triestina - Torino.

SERIE B

Fanfulla - Salernitana; Genoa - Pisa; Messina - Catania; Modena - Brescia; Monza - Marzotto; Piombino - Roma; Siracusa - Stabia; Treviso - Verona; Venezia - Livorno; Vicenza - Reggiana.

SERIE C

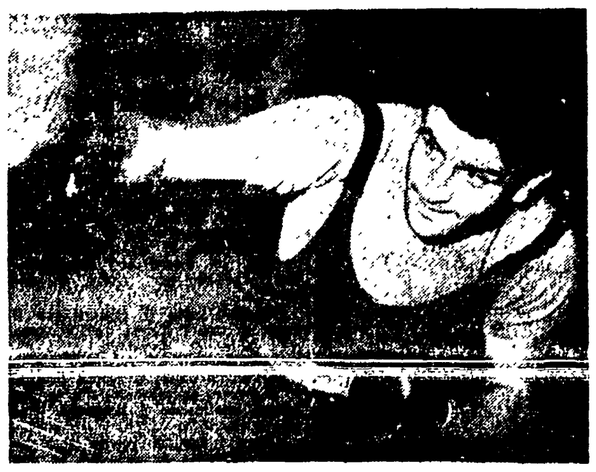
GIRONE C: Anconitana - Chinotto Neri; Cagliari - Siena; Chieti - Arezzo; Empoli - Pontedera; Fermana - Rapallo; Maceratese - Lanciotto; Prato - Spezia; S. Benedettese - Carbosarda; Srivay - Jesi.

GIRONE D: Arsenaltaranto - Magile; Casertana - Benevento; Cosenza - Bari; Crotone - Marsala; Foggia - Latina; Lecce - Catanzaro; Molfetta - Colleferro; Nissena - Palmese; Reggina - Brindisi.

Partiti ieri per Tunisi i dilettanti del ciclismo

Nella mattinata di ieri sono partiti per Tunisi con un apparecchio della L.A.I. i ciclisti dilettanti Messina, Morettini, Ciancola accompagnati dal dirigente Proietti.

Tontini ha firmato l'Appello di Berlino



RENATO TONTINI, campione italiano dei medio-massimi, ha sottoscritto l'Appello di Berlino per un incontro di pace fra i Cinque Grandi, seguendo in tal modo l'esempio di numerosi altri sportivi famosi e sconosciuti, che nella difesa della pace mondiale ravvisano anche la difesa della vita stessa dello sport. Il popolare pugile anziate è stato applauditissimo dai giovani sportivi del quartiere Quadraro, nel corso di una manifestazione per la pace alla quale egli è intervenuto per recare la sua adesione

IL GIRO DI SICILIA A CALTANISSETTA

Di Camillo trionfa nella quarta tappa

Primo Volpi, classificatosi al quinto posto, conserva la maglia giallo-rossa

CALTANISSETTA, 15 — Della IV tappa, l'unico episodio che merita di essere citato perchè riuscito sotto tutti gli aspetti, da quello tecnico all'agonistico, è la fuga inscenata a circa 10 km. dopo la partenza da tre modeste figure di questo tormentatissimo Giro di Sicilia.

I fratelli Fazio e Di Camillo, infatti, hanno voluto oggi tentare il gran colpo. E mentre i primi due hanno dovuto, in seguito, abbandonare la loro impresa, il terzo è riuscito a cogliere il successo che gli ha procurato oltre il secondo posto nel Gran Premio della montagna, un 17. posto in classifica generale.

Sono stati quasi 117 km. di continua marcia forzata, che il rappresentante della Bianchi ha dovuto compiere, senza sosta alcuna, per giungere tutto solo al traguardo di Caltanissetta, con circa 3 minuti di vantaggio sul gruppo degli inseguitori, in cui erano pure i pericolosi Patti e Volpi.

Quest'ultimo, ha un po' deluso le aspettative degli sportivi, dei tecnici e degli inviati al seguito. Si attendeva un'azione di forza, una brillante prova delle sue doti di arrampicatore in questa tappa, invece niente di tutto ciò. La maglia « giallorossa » ha seguito una battuta prudente, lasciando che Di Camillo aumentasse il suo tempo. E quando si è deciso di mettersi all'inseguimento, Di Camillo si era assicurato il successo.

Domani, venerdì, il Giro ciclistico di Sicilia osserverà la sua prima ed unica giornata di riposo

L'ordine di arrivo

1) EDESIO DI CAMILLO che compie il percorso della tappa Vittoria-Caltanissetta di km. 157 in ore 5.2'46" alla media oraria di Km. 31,123 (con gli abbuoni tempo agli effetti della classifica 5.1'10"); 2) Tosi Aldo a 4'28" (tempo agli effetti della classifica 5.4'44"); 3) Zampini; 4) Roma; 5) Bonini; 6) Colombo; 7) Pettinati; 8) Barbiero; 9) Ciarcià; 10) Dordoni; 11) Climai; 12) Olmi; 13) Patti; 14) Sabattini; 15) Sartini; 16) Fondelli; 17) Crippa; 18) Volpi tutti con il tempo di Tosi.

La classifica generale

1) PRIMO VOLPI in ore 22.29'40"; 2) Patti a 3'17"; 3) Fondelli a 4'40"; 4) Sartini a 5'11"; 5) Olmi a 6'20"; 6) Ciarcià a 6'39"; 7) Dordoni a 8'35" 8) Barbiero a 11'52"; 9) Fazio M. a 13'24"; 10) Sabatini a 13'25"; 11) Roma G. a 13'44"; 12) Gaggiero a 16'11"; 13) Zampini a 16'59"; 14) Crippa a 17'25")).

Gran Premio della Montagna

1) PRIMO VOLPI punti 6; 2) Di Camillo p. 5; 3) Barbiero p. 5; 4) Fazio M. p. 4; 5) Roma G. p. 3.

Roger Bruneau abbandona dinanzi a Ray Famechon

TOLOSA, 15. — Nel corso di una riunione pugilistica svoltasi ieri sera a Tolosa, il campione europeo dei pesi piuma Ray Famechon ha battuto Roger Bruneau per abbandono alla nona ripresa.

Sei squadre già iscritte al Torneo di Viareggio

VIAREGGIO, 15. — Al Torneo internazionale giovanile di calcio, che si terrà a Viareggio nel prossimo febbraio hanno già aderito le seguenti squadre: Partizan di Belgrado, Racing di Parigi, Edinburgo della Scozia, Milan, Sampdoria e Bologna.

COME ALLE OLIMPIADI, NUOVI SUCCESSI ITALIANI A WEMBLEY

La tournée dei pugili azzurri conclusa in bellezza a Londra

La seconda sconfitta di Dall'Osso e la vittoria delle tre reclute

Anche a Londra gli « azzurri » del pugilato dando una dimostrazione di coraggio e di bello stile, sono usciti vincitori sui forti atleti britannici. I nostri « puri » con la vittoria ottenuta mercoledì sera allo stadio Wembley (un loro vecchio amico, dati i successi riportati dai nostri pugili alle Olimpiadi) alla presenza di 13.000 spettatori che si sono entusiasmati per lo spettacolo agonistico offerto loro dai pugili italiani, hanno portato a termine la serie di affermazioni già brillantemente imprese nei vari paesi: Egitto, Svezia, Irlanda e adesso Inghilterra.

Le giovani reclute Cavalieri, Ruggeri e Burchi, con le vittorie sui vari Morgan Thurgood e Mac Nally, sono saliti improvvisamente in quotazione sulla scena del carosello dilettantistico europeo, date le loro spericolate azioni, messe in mostra contro agguerriti avversari i quali sono stati nettamente battuti, in questo primo incontro del dopoguerra che ha permesso all'Italia di avere la meglio sugli orgogliosi atleti inglesi.

Nel quadro di questa trionfale tournée « azzurra » il campione di Europa dei pesi gallo Dall'Osso ha registrato contro il giovane avversario Nichols la sua seconda sconfitta. Pozzali invece non solo ha battuto chiaramente Jenkins ma, ciò che più conta, si è fatto lungamente applaudire dal competentissimo pubblico inglese, il quale in tema di nobile art sa il fatto suo.

L'altro campione d'Europa dei pesi leggeri, Visintin, in virtù del sinistro che è la sua migliore arma, ha prevalso sul generoso Mc Langhlin, mentre il mulatto peso piuma Lewis ha regolato sia in scherma che in velocità il napoletano Borraccia che pur battendosi coraggiosamente non ha potuto evitare la sconfitta.

Il peso welter - pesante toscano Mazzinghi, in minorate condizioni fisiche (data la ferita all'occhio riportata a Dublino contro O'Connor), si è vedute annullate le sue possibilità di vittoria anche contro Bruce Wells. Nonostante si sia coraggiosamente battuto, contro il più fresco antagonista inglese. L'italiano si è dovuto accontentare di giungere alla fine del combattimento.

Il peso medio - massimo Walter Sentimenti non ha dovuto faticare eccessivamente per debellare il suo avversario Ron Crookes, il quale dopo aver fatto sei volte conoscenza con il tappeto, è stato dichiarato sconfitto per k.o.t. Infine il campione d'Europa Gianni Di Segni, battendo nettamente Peter Toch, pur non disputando il miglior match della serata, ha permesso con i suoi « soliti » due punti un più netto vantaggio alla nostra squadra.

La netta vittoria conseguita sugli inglesi dai nostri « azzurri » ha rattristato lo sportivissimo pubblico inglese nonchè i critici, i quali a malincuore hanno dovuto assistere alla seconda sconfitta casalinga dei loro pugili in più di ottant'anni di vita dalla Federazione pugilistica inglese.

ENRICO VENTURI

Carter umilia Aragon e conserva il titolo mondiale

LOS ANGELES, 15. — Per decisione unanime dei giudici e dell'arbitro Jimmy Carter è stato proclamato vincitore ai punti dello sfidante Art Aragon, al termine di un combattimento svoltosi ieri sera all'Auditorium olimpico di Los Angeles.

Carter, che difendeva per la prima volta il titolo conquistato il 25 maggio u. s. contro Ike Williams, ha dato una lezione un po' brutale ad Aragon, per il quale è stato già un buon risultato reggere gli assalti di Carter fino alla fine dell'incontro.

Domenica all'Acqua Acetosa Rugby Roma - Rugby Rovigo

Grande attesa regna nel mondo romano del rugby per l'incontro che domenica prossima all'Acqua Acetosa metterà di fronte la Roma contro il Rovigo. Tra le due squadre alla fiera rivalità agonistica, per altro contenuta nei limiti della correttezza dalla sincera amicizia e stima che lega i giocatori, si sovrappone un antagonismo tecnico che costituisce un motivo di interesse particolare.

Fin dalla ripresa dei Campionati di ruby del dopoguerra mentre la Roma ha sempre espresso il suo stile di gioco attraverso i spettacolari passaggi alla mano della linea dei tre quarti Nazionale, il Rovigo ha fatto sempre blocco intorno ai suoi avanti poderosi ed inesauribili per affidare poi al piede di Battaglini o all'estro di Stievano l'incarico dei primi punti, sul spesso seguono dopo lo sfondamento delle resistenze avversarie altri punti a dozzine (e il Napoli di domenica scorsa che ne ha presi 45 ne sa qualche cosa). Da una parte quindi una Roma che anche quando non è nella forma migliore dà sempre spettacolo rendendo il suo rugby fatto di velocità e di intelligenza un gioco chiaro e piacevole. Dall'altra un Rovigo che giunge alla vittoria dopo una esasperata serie di mischie e calci in fallo che difficilmente possono essere apprezzati dal pubblico. In ogni caso un « match » interessante.

La Svizzera è già pronta

Per i due confronti del 25 novembre con gli Azzurri, sono stati già selezionati gli elementi per le due nazionali

BERNA, 15. — In vista degli incontri calcistici con l'Italia del 25 novembre a Lugano e a Cagliari, sono stati convocati i seguenti giocatori:

Per l'incontro Svizzera A - Italia A di Lugano.

PORTIERI: Corrodi (Lugano) e Stuber (Losanna);

TERZINI: Neury (Servette) e Bocquet (Losanna);

MEDIANI: Eggiman (Chaux De Fond), Eggiman (Servette) e Neukomm (Grasshoppers);

ATTACCANTI: Oallaman (Grasshoppers), Nink (Young Fellows), Friedlaender (Losanna), Riva IV (Chiasap), Pasteur (Servette) e Fatton (Servette).

Dopo le partite di domenica prossima verranno convocati per la Nazionale A altri due giocatori.

Per l'incontro Svizzera B - Italia B di Cagliari:

PORTIERI: Eich (Young Boyis) e Preiss (Grasshoppers);

TERZINI: Maillard I (Losanna), Sutter (Bale) e Kohler (Zurigo);

MEDIANI: Schmidhauser (Locarno), Stoll (Young Boys), Thommen (Chaux De Fond) e Bardel (Losanna);

ATTACCANTI: Morand (La Chaux De Fond), Hahen II, Vonlnthe II (Grassohoppers), Meier (Young Boys) e Thalmann (Bale).

Gli azzurri dello sci in allenamento a Cortina

Eugenio Monti, Zeno Colò e Celina Seghi già presenti

CORTINA, 15. — Da alcuni giorni si trovano qui a Cortina, per rimanervi sino al 20 di novembre, gli sciatori « azzurri » convocati per gli allenamenti collegiali in vista delle ormai prossime Olimpiadi di Oslo alle quali l'Italia parteciperà con sei elementi: tre uomini e tre donne.

Dall'ultima riunione del Comitato Nazionale della F.I.S.I tenutasi a Milano sono partite le direttive che orienteranno questo ultimo periodo di allenamento degli sciatori italiani: a Cervinia i diressisti, a Campo-rosso in Carnia le fondiste. Questi raduni collegiali hanno il grosso impegno di operare la selezione che attraverso un secondo raduno consentirà di conoscere i nomi dei sei convocati per Oslo.

Eugenio Monti e Zeno Colò in campo maschile e Celina Seghi in campo femminile, si dice, saranno certamente della partita. Quindi, dagli altri quindici nomi di presenti qui a Cortina uno soltanto, in definitiva, dovrebbe saltar fuori per completare la triade dei nostri rappresentanti. Intanto sotto lo sguardo vigile di Gino Sephi e Silvio Alverà, che curano la preparazione, gli azzurri stanno acquistando quella condizione indispensabile che consenta loro di ben figurare a Oslo.

YOLANDE POMPEE, PESO MEDIO VENTIDUENNE

Un suonatore di Trinidad è la nuova speranza inglese

L'imbattuto Dave Sands sconfitto per la prima volta

LONDRA, 15. — L'ultima rivelazione del pugilato britannico è il giovane Yolande Pompee, un suonatore di armonica delle Trinidad, che ha battuto ieri sera ai punti il campione australiano dei pesi medi Dave Sands, conseguendo così la sua 23ª vittoria consecutiva. Sands, che da molto tempo aspirava a combattere con Ray Sugar Robinson, non era mai stato battuto in 96 incontri sinora disputati.

Il vincitore di Sands ha 22 anni. Era giunto in Inghilterra dalle sue isole appena cinque mesi fa, dichiarando modestamente ai giornalisti e ai tecnici di pugilato di aver disputato 15 incontri, vincendoli tutti. Il ragazzo non mostrò alcuna particolare pretesa e avendo detto di essere pronto ad incontrare chiunque, gli organizzatori provinciali lo fecero combattere con frequenza. Il risultato fu sorprendente: in meno di quattro mesi il suonatore delle Trinidad mise fuori combattimento sette pugili inglesi di secondo piano.

Il magnifico stato di servizio gli fruttò il confronto con Dave Sands, confronto che il ragazzo accettò coraggiosamente nonostante il parere e il pronostico contrario della stampa e dei tecnici. Il *match* fu duro: nelle prime riprese Dave Sands accumulò un certo vantaggio, ma poi la potenza del pugno di Pompee cominciò a prevalere benchè fosse visibile la maggior esperienza dell'australiano.

« Pompee — ha dichiarato Sands al termine dell'incontro — colpisce più duramente di tutti gli avversari che ho incontrato sinora ed incassa ancora meglio. L'ho colpito in tutti i modi e con la massima energia, ma non ha fatto che attaccare ».

Il ragazzo per ora non ha ancora un programma preciso, ma qualcuno già parla di un incontro con il campione europeo del medio-massimi Dan Cockell e un'altro con Turpin, oltre il limite dei medi.

Grossa offerta a Burns per incontrare Sands

SYDNEY, 15 — L'ex campione australiano dei pesi mediolaggeri Tommy Burns ha ricevuto una offerta di 2000 sterline e del 25 per cento sugli incassi per incontrare il triplice campione australiano Dave Sands a Newcastle nel giorno di capodanno. L'offerta è stata fatta da un organizzatore di Newcastle.

L'ALLENAMENTO DI IERI DEI LAZIALI (CON LARSEN IN TRIBUNA)

Sentimenti V al posto di Furiassi

Anche Sentimenti III è rientrato in squadra come ala destra, ma Bigogno spera di poter schierare Puccinelli - Risorti giocherà a Piombino

Il norvegese Larsen, come avevamo avvertito ieri, è arrivato a Roma alle 6,40 con il diretto proveniente da Milano, e nel pomeriggio di ieri si è portato allo Stadio assieme alla moglie, per assistere all'allenamento dei suoi nuovi compagni e prendere contatto con i dirigenti bianco-azzurri. Ha conversato a lungo (in tedesco) con il prof. Urbani, che gli ha fissato un appuntamento per le ore 14 di oggi.

La partitella dei laziali ha fornito qualche novità di schieramento al numeroso pubblico presente. Bigogno ha infatti allineato: Sentimenti IV, Antonazzi, Malacarne, Sentimenti V; Alzani, Fuin; Sentimenti III, Flamini, Antoniotti, Lofgren, Sukrù. Come si vede, una Lazio con tutti i Sentimenti, ma mentre la presenza del terzo è subordinata all'eventuale indisposizione di Puccinelli (che tuttavia oggi cercherà di riprendere confidenza con il terreno per saggiare le sue condizioni), la riutilizzazione del quinto a terzino sinistro prelude la messa fuori squadra di Furiassi, che ieri ha infatti giocato fra le riserve.

Comunque, nel primo tempo dell'allenamento di ieri contro le Fiamme Gialle, i reparti arretrati hanno funzionato abbastanza bene, mentre l'attacco è ancora una volta apparso slegato, e il solo Sukrù ha dato la impressione di metterceta tutta. Il turco ha infatti segnato quattro reti (di cui una su rigore), dopo che Antoniotti aveva aperta la marcatura. Nel secondo tempo non si è avuto nessun goal. In precedenza si erano allenati i rincalzi con una formazione di allievi.

Per domenica sembra che Bigogno voglia confermare contro il Legnano lo schieramento del primo tempo, salvo includere Puccinelli all'ala destra.

Nella Roma nessuna novità. La squadra partirà per Piombino domattina, e in porta dovrebbe ancora giocare Risorti, malgrado da più parti ne sia stata chiesta la sostituzione. Sul ritorno di Bettini in squadra, magari all'ala sinistra, Viani si è riservato una decisione per oggi.

I campionati italiani di ginnastica artistica

TORINO, 15. — Sabato prossimo, nella palestra di via Magenta, si inizieranno i campionati italiani maschili di ginnastica artistica. Le iscrizioni danno per partecipanti ben 29 società, con un complesso di circa cento ginnasti seniores e juniores, fra i quali il campione d'Italia Guido Figone e il vincitore della categoria juniores dei campionati dello scorso anno, il torinese Paolo Rescazzi, che quest'anno gareggerà però nella categoria seniores.

Facile per i tennisti U.S.A. il primo turno eliminatorio

SIDNEY, 15. — Si sono iniziati oggi i campionati tennistici della Nuova Galles del Sud ai quali partecipano giocatori dell'Australia, degli Stati Uniti e della Svezia.

I sei giocatori americani, che fanno parte della rappresentativa degli Stati Uniti per le finali della Coppa Davis, hanno superato il primo incontro eliminatorio.

Tuttavia Richardson, Schroeder e capitano non giocatore della squadra americana Frank Shields sono stati costretti ad andare al quarto set prima di aver ragione del rispettivo avversario australiano; il campione di Wimbledon, Savitt, Trabert e Seixas hanno vinto invece con estrema facilità in tre sets.

REDUZIONI E.N.A.L.: Adriano, Alcobaleno, Berulni, Cristoforo Colombo, Colonna, Corso, Delle Maschere, Due Allori, Manzoni, Modernissimo, Olimpia, Principe, Planetario, Rubino, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Trevi, Vascello, Vittoria; **Teatri:** Circo Medrano, Quirino.

TEATRI

ARTI: ore 21: C.ia Piccolo Teatro « Le colonne della società »
ATENEO: Prossima riapertura: C.ia Stabile « La Calandria »
MANZONI: Mimì Ferrari - Elsa Fiore « Tu ca si mamma »
PALAZZO SISTINA: ore 21,15: C.ia Merlini - Barzizza - Viarisio « Gran baldoria »
QUIRINO: ore 21,15: C.ia Peppino De Filippo « A me la libertà »
ROSSINI: ore 21: C.ia Checco Durante « Robba vecchia e cori giovani »
VALLE: ore 21,15: Orchestra armonica Frontalini

VARIETA'

Altieri: Condannatemi se vi riesce e Riv.
Ambra-Jovinelli: E' l'amor che mi rovina e Riv.
La Fenice: Regina del deserto e Riv.
Nuovo: Questo mio folle cuore e Riv.
Palazzo: Il diavolo in convento e Riv.
Principe: Messico insanguinato e Riv.
Volturno: Mi svegliai signora e Riv.

CINEMA

A.B.C.: L'affascinante straniero
Acquario: Totò terzo uomo
Adriacine: Il bacio della morte
Adriano: Sette ore di guai
Alba: Canzoni di primavera
Alcyone: L'uccello del paradiso
Alhambra: L'ultimo ricatto
Ambasciatori: La città si difende
Apollo: Accidenti alle tasse
Appio: Mi svegliai signora
Aquila: Il segreto del golfo
Arcobaleno: The Browing version (17,30-23-22)
Arenula: Amori e veleni
Ariston: Sono tua
Astoria: L'uccello del paradiso
Astra: Porca miseria
Atlante: Totò terzo uomo
Attualità: Cameriera bella presenza offresi
Augustus: Totò terzo uomo
Aurora: Il nemico ci ascolta
Ausonia: Porca miseria
Barberini: Lo scandalo della sua vita
Bernini: Mi svegliai signora
Bologna: Mi svegliai signora
Brancaccio: L'uccello del paradiso
Capitol: Kim
Capranica: Signori in carrozza
Capranichetta: Signori in carrozza
Castello: La città si difende
Centocelle: La peccatrice dei mari del sud
Centrale: La taverna dei quattro venti
Cine-Star: Licenza premio
Clodio: Il grande avventuriero
Cola di Rienzo: Mi svegliai signora
Colonna: I cavalieri dell'onore
Colosseo: Tu partirai con me
Corso: Kim
Cristallo: Guerrigieri delle Filippine
Delle Maschere: Totò terzo uomo
Delle Terrazze: Notte di nozze
Delle Vittorie: Mi svegliai signora
Del Vascello: Milano miliardaria
Diana: L'aquila del deserto
Doria: Accidenti alle tasse
Europa: Signori in carrozza
Excelsior: Vecchia S. Francisco
Farnese: La taverna dei quattro venti
Faro: L'inafferrabile
Fiamma: Sono tua
Fiammetta: Payment on demand
Flaminio: Totò terzo uomo
Fogliano: L'incredibile avventura di Mr. Holland
Fontana: Nuvole passeggere
Galleria: Sette ore di guai
Giulio Cesare: Porca miseria
Golden: Porca miseria
Imperiale: La carovana maledetta
Impero: La spada di Sivíglia
Induno: Al caporale piacciono le bionde
Iris: Milano miliardaria
Italia: Accidenti alle tasse
Massimo: Licenza premio
Mazzini: La città si difende
Metropolitan: Sansone e Dalila
Moderno: La carovana maledetta
Moderno Saletta: Cameriera bella presenza offresi
Modernissimo: Sala A: I filibustieri delle Antille; Sala B: La città si difende
Novocine: Gianni e Pinotto nella Legione Straniera
Odeon: I guerrigieri delle Filippine
Odescalchi: La scogliera del peccato
Olympia: La vendetta del corsaro
Orfeo: Altura
Ottaviano: Licenza premio
Palestrina: L'uccello del paradiso
Parioli: Le furie
Planetario: Ultimi giorni di uno scapolo
Plaza: Tre segreti
Preneste: La spada di Sivíglia
Primavera: L'adescatrice
Quattro Fontane: L'uccello del paradiso
Quirinale: Porca miseria
Quirinetta: Eva contro Eva
Reale: Porca miseria
Rex: Mi svegliai signora
Rialto: Totò terzo uomo
Ritz: Eva contro Eva
Roma: Spaccone vagabondo
Rubino: Angelo perduto
Salario: Tradimento
Sala Umberto: Linciaggio
Salone Margherita: Nata ieri
Sant'Ippolito: Giovanna D'Arco
Savoia: Porca miseria
Smeraldo: Accidenti alle tasse
Splendore: Mondo equivoco
Stadium: Mamma mia che impressione!
Supercinema: Sansone e Dalila
Tirreno: La Venere di Chicago
Trevi: L'uccello del paradiso
Trianon: Ho ritrovato la vita
Trieste: Canzoni per le strade
Tuscolo: Amori e veleni
Ventun Aprile: Totò terzo uomo
Verbano: Abbandono
Vittoria: Non t'appartengo più

42 *Appendice dell' UNITÀ*

Luisa Sanfelice

Grande romanzo di
ALESSANDRO DUMAS

Il vascello brontolò fremendo, scosso fin nelle profonde viscere: scricchiolò in tutte le membrature, e in mezzo al mare spumeggiante, fece sentire un'ultima scossa: poi l'àncora si aggrappò al fondo.

L'opera del pilota era compiuta; non aveva più niente da fare. Si avvicinò rispettosamente ad Henry e lo salutò.

Henry gli presentò venti ghinee che era incaricato da lord Nelson di rimettergli.

Ma il pilota scosse la testa sorridendo e respingendo la mano di Henry:

— Sono pagato dal mio governo — disse.

Il re non l'aveva perduto di vista un momento e, mentre passava accanto a lui inchinandosi, gli prese la mano.

— Di' un po', amico — gli domandò, — credi di potermi rendere un piccolo servigio?

— Il re ordini e, se è in potere di un uomo di eseguire il suo ordine, sarà eseguito.

— Puoi condurmi a terra?

— Nulla di più facile, Sire...

— Ebbene, andiamo.

Il pilota si inchinò e, tornando verso Henry:

— Capitano — disse, — il re vuole andare a terra: abbiate la bontà di far calare la scala d'onore.

Henry restò un momento stupefatto dal desiderio del re.

— Ebbene? — domandò il re.

— Sire — rispose Henry, — devo trasmettere il desiderio di Vostra Maestà a lord Nelson: nessuno può lasciare senza il suo permesso il vascello di Sua Maestà britannica.

— Neppur io? — disse il re. — Allora, io sono prigioniero sul *Wan Guard*?

— Il re non è prigioniero in nessun luogo, ma più il viaggiatore è illustre, più il suo ospite si crederebbe in disgrazia se il viaggiatore partisse senza congedarsi da lui.

E, salutando il re, Henry si diresse verso la cabina di Nelson.

Il desiderio del re non stupì meno Nelson di Henry. L'ammiraglio salì rapidamente sul ponte.

— E' vero — domandò rivolgendosi al re, con dispregio dell'etichetta che non vuole si interroghi il sovrano, — è vero che il re vuol lasciare il *Wan Guard* subito?

— Niente di più vero, mio caro — disse il re. — Io sto a meraviglia sul *Wan Guard*, ma starò meglio a terra; decisamente non sono nato per essere marinaio.

— Vostra Maestà ha preso una risoluzione irremovibile?

— Ma certo, caro ammiraglio.

— Il gran canotto in mare! — gridò Nelson.

— E' inutile — disse il re. — Vostra signoria non stia a scomodare questa brava gente, che è stanca.

— Ma io non posso credere a quanto mi ha detto il quartiermastro Henry.

— E che vi ha detto il quartiermastro Henry?

— Che il re vuol scendere a terra nella barca di questo marinaio.

La barca si staccò dalla scala e si allontanò...

— E' la verità: mi sembra nello stesso tempo un uomo abile e un suddito fedele. Credo dunque di potermi fidare di lui.

— Ma Sire, io non posso permettere che un altro barcaiuolo che non sia io, che un altro canotto che non sia quello del vascello *Wan Guard*, altri marinai che non siano quelli di Sua Maestà britannica, vi depongano a terra.

— Allora — fece il re, — come dicevo al quartimaestro Henry, poco fa, io sono prigioniero?

— Anzichè lasciar pensare questo al re, preferisco inchinarmi subito al suo desiderio.

— Alla buon'ora! E' il mezzo di lasciarci da buoni amici, milord.

— Ma la regina? — insistè Nelson.

— Oh! la regina è stanca; la regina è sofferente: sarebbe un grande imbarazzo per lei e per le giovani principesse lasciare questa sera il *Wan Guard*. La regina sbarcherà domani. Ve la raccomando, milord, con tutto il resto della mia corte.

Nelson s'inchinò.

— Calate la scala del tribordo — disse.

La scala fu calata: il pilota si afferrò a una corda e in pochi istanti fu nella barca che guidò al piede della scala.

— Milord Nelson — disse il re, — al momento di lasciare la vostra nave, lasciatemi dirvi che non dimenticherò mai le attenzioni di cui siamo stati colmati a bordo del *Wan Guard*, e domani i vostri marinai riceveranno una prova della mia soddisfazione.

Nelson si inchinò di nuovo, ma stavolta senza rispondere. Il re scese la scala e sedette nella barca con un respiro di sollievo che fu inteso dall'ammiraglio rimasto sul primo piuolo.

— Va — disse il pilota al marinaio che teneva il timone.

La barca si staccò dalla scala e si allontanò.

— Remate, ragazzi, e con forza! — disse il pilota. I quattro remi caddero in cadenza nel mare e sotto il loro vigoroso impulso, la barca avanzò verso la marina, vale a dire verso il punto del porto ove aspettavano le vetture del re, di fronte a via Toledo.

Il pilota saltò per primo a terra, tirò la barca e la legò alla ripa.

Ma, prima che avesse teso la mano al re, il re aveva preso lo slancio ed era saltato sulla banchina.

— Ah — disse con una giocondа esclamazione, — eccomi dunque sulla terraferma. Il diavolo si porti ora re Giorgio, l'ammiraglio lord Nelson, il *Wan Guard* e tutta la flotta di Sua Maestà britannica. Prendi, amico, questa è per te.

E porse la borsa al pilota.

— Grazie, Sire — rispose questo facendo un passo indietro, — ma Vostra Maestà ha inteso quello che ho risposto al capitano Henry: sono pagato dal mio governo.

— Ebbene, il denaro è per i tuoi uomini e questo orologio è per te. Se mai io ridiverrò re e tu avrai una grazia da chiedermi, verrai da me, presenterai questo orologio e la grazia ti sarà accordata.

— Domani, sire — disse il pilota prendendo l'orologio e gettando la borsa ai marinai, — domani sarò al palazzo e spero che non mi negherete la grazia che avrò l'onore di domandarvi.

— Ecco uno che non perde tempo — disse Ferdinando.

E, salendo nella carrozza che delle tre era più vicina:

— Al palazzo reale! — gridò.

La carrozza partì al galoppo.

QUALE ERA LA GRAZIA CHE AVEVA DA CHIEDERE IL PILOTA

La mattina dopo fu annunciato al re che l'ammiraglio Caracciolo sollecitava l'onore di essere ricevuto da Sua Maestà e aspettava in anticamera.

(Continua)